

## SANZIONI CONTRO LA FIORENTINA: UNA DECISIONE GIUSTA ANCORCHÉ MITE

Publicato su LA REGIONE del 17.11.1998

Il jury d'appello della UEFA ha dunque messo la parola fine alla questione legata al petardo esploso allo stadio di Salerno all'inizio della pausa dell'incontro tra Fiorentina e Grasshoppers: una vicenda che, specialmente nella vicina penisola, ha fatto scorrere fiumi di inchiostro un po' a proposito, un po' a sproposito e con parecchio vittimismo da parte italiana.

Il Jury d'appello ha dunque confermato senza esitazioni la sentenza della commissione disciplinare di prima istanza riconoscendo da un lato la responsabilità oggettiva del club ospitante (la Fiorentina) ma ammettendo altresì alcune attenuanti, il che ha portato (invero assai generosamente) la corte giudicante a non calcare la mano su una sanzione di per sé comunque già pesante ma che poteva essere ancor più draconiana.

A carico della Fiorentina pesa la responsabilità oggettiva che mette a carico del club ospitante qualsiasi infrazione avvenuta all'interno dello stadio ritenuto che spetta al club ospitante la messa in atto di tutte quelle misure idonee a garantire il regolare svolgimento della competizione e a garantire l'incolumità degli spettatori e dei protagonisti dell'incontro (giocatori, arbitri e funzionari).

Ha pure pesato la questione della recidiva ritenuto che la Fiorentina giocava a Salerno proprio per la squalifica del terreno di casa.

Al club toscano (smussando un pochino gli spigolosi angoli della responsabilità oggettiva) è stato riconosciuto il fatto che, giocando a Salerno e non tra le mura domestiche di Firenze, non era completamente possibile il fatto di avere tutta la situazione sotto controllo. Non da ultimo, il fatto che il bombarolo sembra aver dichiarato che intendeva colpire un giocatore della Fiorentina ha sicuramente contribuito ad ulteriormente ammorbidire i parametri della commisurazione della pena.

Pena che si è concretizzata nello 0-3 a tavolino con susseguente passaggio del turno da parte del GC. Non fossero state riconosciute le attenuanti di cui sopra, sicuramente, ed analogamente a casi anche recenti, la Fiorentina si sarebbe inoltre vista squalificare dalle competizioni internazionali per 2-3 stagioni.

A questo proposito basta pensare alle recenti sanzioni nei confronti dei club inglesi, rispettivamente alla sanzione comminata al Wisla Cracovia, recente avversario del Parma, per il tristemente famoso del lancio dagli spalti di un coltello a serramanico che ha colpito il giocatore Dino Baggio: un episodio altrettanto grave del lancio di un petardo.

In sostanza quindi, pur nella gravità della sanzione comminata, ben si può dire che la UEFA ha comunque avuto un occhio di riguardo per i viola toscani e non ha voluto infierire.

**AVV. BRENNIO CANEVASCINI**